

LA RETE 5G E IL COSIDDETTO “PIANETA INTELLIGENTE”

L'Italia, come il resto del mondo procede a gran velocità alla messa in opera della rete 5G, ma quanti veramente sanno di cosa si tratta? Innanzitutto il nome: 5G non è legato alla frequenza delle onde utilizzate, ma indica che si tratta di una rete di quinta generazione, le cui onde hanno una potenza ed una frequenza parecchie volte superiori a quelle utilizzate finora. Come la maggior parte delle tecnologie anch'essa nasce in ambito militare, infatti il tipo di onde che verranno utilizzate da questa rete, ovvero le microonde e le onde millimetriche, sono utilizzate sia per la localizzazione (*radar*), che come vera e propria arma da guerra (*Active Denial System*).

Con la rete 5G saremo irradiati, ventiquattr'ore su ventiquattro, da un'infinità di queste onde, le quali, per loro caratteristica tecnica, necessiteranno dell'istallazione di milioni di nuove antenne, ad una distanza massima di cento metri l'una dall'altra a seconda dei luoghi. Basta guardarsi attorno per vedere la continua messa in opera di nuovi ripetitori, o la continua istallazione di nuove antenne su quelli già esistenti. Ciò che pochi sanno, è che saranno moltissime le “mini antenne”, camuffate sia nell'arredo urbano (lampioni, tombini, fermate dell'autobus..) che negli oggetti di uso quotidiano, per non parlare poi delle migliaia di satelliti che sono stati lanciati, e che continueranno ad essere lanciati nello spazio, per arrivare a connettere anche i luoghi più remoti del globo terrestre.

Quello che ad oggi si conosce in merito alla rete già in uso è che provoca danni gravi e irreversibili

a livello genetico, biologico e all'apparato riproduttivo, il che rende evidente che un suo potenziamento (tramite le istallazioni di cui abbiamo appena parlato) provocherà danni ancora maggiori a tutto il vivente, aggravando ulteriormente una situazione, che già ad oggi appare drammatica.

Come sempre è inutile sperare in una tutela da parte dello Stato o di un qualche organo, infatti da parecchio tempo **si sta lavorando per modificare la legge che in Italia limita l'esposizione ai campi elettromagnetici (si vuole passare da 6 v/m a 61 v/m, praticamente decuplicata),** questo per venire incontro naturalmente agli interessi delle varie compagnie telefoniche e di chi ha come fine ultimo il trasformare l'intera società nel profondo.



Per ciò che riguarda invece le sue possibili applicazioni, è riduttivo pensare che si tratti semplicemente di una connessione ad internet in grado di ottimizzare le prestazioni dei dispositivi digitali connessi. **La rete 5G infatti, grazie alla sua capacità di elaborare e di trasmettere un'infinità di dati in tempo reale, è l'infrastruttura indispensabile per la realizzazione del cosiddetto "pianeta intelligente" o "internet delle cose": un mondo nel quale ogni oggetto, ambiente e individuo dovrà essere perennemente connesso, il tutto mediante sensori, chip, app di tracciamento, telecamere a riconoscimento facciale, droni (dei quali abbiamo già visto l'utilizzo per controllare chi non rispettava le prescrizioni), satelliti etc.** Non ha più senso parlare di un futuro distopico dato che gli apparecchi comunicati e connessi utilizzati nel quotidiano sono in continuo aumento: questi oggetti, ormai di uso comune, non fanno altro che trasmettere in continuazione informazioni su chi siamo e sulle nostre abitudini, rendendo di fatto controllato e monitorato ogni singolo aspetto della nostra vita quotidiana. Il potenziale di tutto ciò va ben oltre il riuscire a venderci prodotti: l'elaborazione dei cosiddetti "Big data" è sia in grado di modificare profondamente la percezione che gli individui hanno sull'ambiente e sugli avvenimenti (attraverso una propaganda mirata e personalizzata), sia di prevedere i comportamenti futuri al fine di promuoverli o impedirli. La realizzazione pratica di tutto ciò la stiamo vedendo molto bene da marzo 2020, data dalla quale, i pensieri e i comportamenti della maggior parte delle persone, continuano a cambiare in base agli interessi di chi ha creato e cavalcato la "pandemia". La cosa grave è che pochissimi si rendono conto di questa manipolazione, credendo di fatto che questi pensieri e comportamenti siano nati e si siano sviluppati in maniera spontanea.

L'ingresso del green pass, diventato ormai strumento ordinario e che quindi non necessiterà più di un pretesto sanitario per esistere, è un altro passo in avanti verso il monitoraggio degli incontri e dei contatti e il fatto che per poter accedere a determinati luoghi o servizi necessiteranno certi requisiti.

I-GREST vorrebbe che i suoi braccialetti elettronici con tanto di chip, vengano utilizzati il prima possibile per monitorare bambini nei campi estivi e nelle scuole: quanto passerà prima che col pretesto della sicurezza diventino obbligatori?

La propaganda mainstream, attraverso i suoi giornali e canali televisivi promuove l'installazione di chip sottocutanei per il monitoraggio dei nostri stati di salute, la medicina a distanza (telemedicina), e il tutto come sempre in chiave positiva. Lo scopo di tutto ciò è far sì che anche i nostri dati biologici siano sotto continua osservazione, il che di fatto significa un accesso diretto ai nostri corpi.

L'identità digitale sta già prendendo piede, e il non possederla significherà non poter accedere ai vari servizi, imponendo a chi abiterà nelle ormai prossime Smart City l'adesione a questo modello, ben rappresentato da quello che è il sistema del "credito sociale cinese", costringendo chi non vorrà piegarsi sempre più ai margini della società.



ESSERE CONTRO LA RETE 5G È ESSERE CONTRO UN'IDEA DI MONDO IPERCONNESSO, È SMETTERE DI RESTARE AFFASCINATI DA VISIONI IN "ULTRA HD" SUGLI SMARTPHONE, È RIFIUTARE DELLE RELAZIONI UMANE COSTANTEMENTE MEDIATE DA APPARECCHIATURE DIGITALI E CONNESSE, È LA VOLONTÀ DI LIBERARSI DALLA DIPENDENZA TECNOLOGICA, È LA VOLONTÀ DI RIPRENDERE IN MANO LA PROPRIA ESISTENZA, I PROPRI CORPI E LA PROPRIA SALUTE.